



Città di
MERATE



COMMEMORAZIONE

***Commemorazione 80° anniversario
dell'uccisione del Partigiano
Capitano Prinetti
avvenuta a Valduggia in Valsesia***



VENERDI' 9 AGOSTO 2024 ALLE ORE 18:00

- Commemorazione all'ingresso di Villa Subaglio
- Deposizione di una corona di alloro per ricordare gli 80 anni dalla morte del Capitano Gino Prinetti
- Intervento del Sindaco e del rappresentante ANPI locale: Ernesto Passoni della Sezione Brianza Meratese.

**sono invitate a partecipare La Cittadinanza, le Scuole,
le Associazioni Combattentistiche d'Arma e del Volontariato**

IL SINDACO

GIANNANTONIO PRINETTI CASTELLETTI

Giannantonio Prinetti Castelletti, **medaglia d'oro al valor militare**, meglio noto come **Gino Prinetti**, nacque nel 1921 dalla famiglia aristocratica dei Prinetti che aveva residenza in Brianza nella splendida villa di Merate. Compiuti gli studi classici a Milano, divenne sottotenente frequentando l'Accademia di artiglieria e genio di Torino nel marzo del 1942. Destinato al 18° Reggimento di artiglieria Pinerolo il 28 agosto dello stesso anno parte per la Grecia. Rientra in Italia nel maggio del 1943; dopo l'annuncio dell'armistizio riesce a rifugiarsi in Svizzera dove viene internato con altri ufficiali. Rinunciando alla sicurezza offerta dal riparo nella Confederazione Elvetica, Prinetti decide di rientrare in Italia per partecipare alla lotta di Liberazione. E' Edgardo Sogno, in Svizzera per contattare il servizio segreto inglese, che lo riporta insieme ad altri oltre la frontiera. Il passaggio del confine fu un'odissea con la pioggia che, in prossimità del passo a cui le guide li avevano condotti, si trasformò in tempesta di neve. Discesi nella zona della Valsesia, dove agivano le forti formazioni garibaldine di Cino Moscatelli, Prinetti decise di rimanere con loro. Fu aggregato alla Brigata Osella operante nella stessa Valsesia e nel novarese, divenendo prima comandante di distaccamento e poi vice comandante di brigata. Trasferito in seguito alla Brigata Volante Loss, pochi giorni dopo cadeva, esattamente il 9 agosto 1944 nell'azione della Bertagnina in Valsesia, mentre accorreva con i rinforzi in un posto avanzato attaccato.

(Pietro Arienti, *La Resistenza in Brianza 1943-1945* – Bellavite Editore - Missaglia 2006 – pag.274)

Al Tenente in Spe di Artiglieria e Partigiano combattente Conte **Giannantonio Prinetti Castelletti** nato a Milano (sic) 13 novembre del 1922, viene conferita la medaglia d'oro alla memoria con la seguente motivazione:

"Ufficiale dell'Esercito, internato in un paese neutrale, riusciva a rientrare in Italia per partecipare alla lotta di liberazione alle cui altissime finalità era sospinto dall'ardente amore di Patria che l'animava. Fu dapprima valoroso partigiano combattente, poscia capace vicecomandante di Brigata d'assalto, dimostrando sempre e dovunque il complesso delle belle virtù militari che fu suo nobile patrimonio. Durante un'azione nemica, volontariamente si offriva per sostenere con pochi uomini l'urto nemico allo scopo di dare possibilità di ripiegamento alla sua Brigata, salvandola con il proprio sacrificio da sicuro accerchiamento. Benché ridotto agli estremi di ogni umana resistenza, caduti tutti i compagni che gli erano vicino, rifiutava sdegnosamente l'offerta di resa e, col petto squarciato dalla mitraglia nemica, valorosamente offriva la vita in olocausto alla legge dell'onore e del dovere. Colli di Valduggia, 9 agosto 1944.

Gabriele Fontana, *Zibaldone, la Brianza Lecchese e altrove. La Resistenza armata e l'antifascismo 1943 -1945* – pag. 42)